

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

IX. 1985-1995

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

*A Rudi Arndt*

Pavia, 7 giugno 1988

Ci auguriamo che i socialisti siano in prima linea nella lotta per colmare il deficit democratico della Comunità. Solo attraverso una prima forma di governo democratico il quadro politico europeo cesserebbe di dipendere dai quadri politici nazionali e l'Europa non sarebbe più costretta ad assistere impotente alle scelte decisive per il proprio destino, come la scelta fra Mitterrand e Chirac in occasione delle elezioni presidenziali francesi.

D'altra parte sottolineiamo la necessità di un referendum sull'Unione europea, poiché non c'è nessun altro mezzo per intraprendere una riforma democratica della Comunità, a causa dell'assenza di una istituzione democratica sulla quale ci si possa basare, dato che il Parlamento europeo non ha ancora poteri sovrani.

I federalisti si aspettano che sia il gruppo socialista a presentare solennemente la rivendicazione del potere costituente al Parlamento europeo. Ciò che è in questione è la sovranità dello stesso popolo europeo, cioè la sola fonte di legittimità della politica europea.

Cordialmente

Mario Albertini  
Presidente del Mfe

Traduzione dal francese del curatore.